



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 65 del 26/10/2023

**OGGETTO: MOZIONE CONDANNA DELLA VIOLENZA IN ISRAELE E PALESTINA
PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA VIVERE PORTO
GIANFRANCO BETTONI**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventisei** del mese di **ottobre** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
PASETTO BARBARA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Assente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **9** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Buoli”.

CONSIGLIERE BUOLI: “*Oggetto: con Israele, per la democrazia e per la pace.*”

Premesso che :

- *all'alba di sabato 7 ottobre ha avuto inizio l'ennesima aggressione dell'organizzazione terroristica Islamica Hamas ai danni di Israele, mediante lancio di migliaia di razzi in striscia di Gaza sulle città dello Stato ebraico e l'infiltrazione di numerosi terroristi all'interno del territorio d'Israele;*
- *il primo, provvisorio, bilancio dell'attacco delle forze di Hamas è di oltre 1.200 morti, 2.500 feriti e più di 100 cittadini israeliani e non, tra i quali bambini, donne e anziani, presi in ostaggio;*
- *il bilancio dei morti e dei feriti è destinato tristemente a lievitare;*
- *Israele è costretto sin dalla sua nascita e anche in questa occasione a doversi difendere per garantire la propria sopravvivenza dagli attacchi di organizzazioni come Hamas e altri gruppi violenti, che negano il diritto di Israele ad esistere;*

Considerato altresì che :

- *il Governo italiano ha immediatamente condannato la vile dichiarazione di guerra ribadendo il diritto dell'unica democrazia del Medio Oriente a difendersi: “Il Governo condanna con la massima fermezza gli attacchi a Israele. Sono a rischio la vita delle persone, la sicurezza della Regione e la ripresa di qualsiasi processo politico. Hamas cessi subito questa barbara violenza. Sosteniamo il diritto di Israele a esistere e a difendersi”;*

Ritenuto che:

- *volontà e azioni di Hamas vanno in direzione contraria all'auspicato processo di pace e al riconoscimento di Israele, con il sostegno purtroppo di significativi settori del mondo islamico;*

ESPRIME

piena e incondizionata solidarietà allo Stato di Israele, baluardo della democrazia in Medio Oriente e cordoglio per le vittime;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a condannare fermamente l'ennesimo attacco ai danni di Israele da parte dell'organizzazione terroristica islamica Hamas;

a farsi parte attiva in ogni sede per sostenere l'auspicato processo di pace e il diritto dello Stato di Israele a esistere e a difendersi;

ad inviare il presente provvedimento all'Ambasciatore israeliano in Italia e al Governo italiano”.

Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, consigliere Bettoni!”.

CONSIGLIERE LICON: “Volessi uscire perché non voglio votare una mozione. Come faccio?”.

CONSIGLIERE LICON: “Si può fare anche così. Non è quello che farò, però era un mio dubbio. Il fatto di unire due mozioni non completamente uguali... Sì, ho capito, ma anche la discussione... Per carità! Io ho espresso un dubbio. È sempre stato così? Va bene”.

CONSIGLIERE BETTONI: “*Oggetto: mozione condanna della violenza in Israele e Palestina.*”

*Il Consiglio Comunale di Porto Mantovano **condanna** l'atto di brutale violenza di aggressione di Hamas avvenuto il 7 ottobre 2023 nei confronti della popolazione civile israeliana contro anziani, giovani, bambini e donne, in spregio al comune senso di umanità, alla quale si è aggiunta l'efferata pratica della presa degli ostaggi. Siamo di fronte alla violazione di tutti i trattati e le convenzioni internazionali volte a salvaguardare le popolazioni civili dalle guerre e da ogni forma di occupazione.*

Non vi è giustificazione alcuna per l'operato di Hamas per tali azioni terroristiche. La disperazione e l'esasperazione della popolazione palestinese – vittima da decenni di restrizioni e privazioni di libertà, espropriazione di terreni, sottrazioni di diritti – non può essere così strumentalizzata.

*Il Consiglio Comunale **condanna** ogni forma di aggressione violenta e, allo stesso modo, ogni forma di risposta armata che coinvolga – anzi metta persino al centro – la popolazione civile, sia essa israeliana che palestinese.*

Hamas deve immediatamente rilasciare gli ostaggi e tutte le parti devono cessare immediatamente il fuoco. È il nostro appello perché possa ripartire un dialogo, anche con mediazioni internazionali tra Israele e il popolo palestinese.

Assistiamo sgomenti ai bombardamenti sulla Striscia di Gaza e alla portata della tragedia all'ospedale Al-Ahli. È inaccettabile che debbano morire pazienti, personale sanitario e persone che avevano trovato rifugio nella struttura.

Anche in una guerra simmetrica, lo Stato di Israele deve rispettare le norme del diritto di guerra internazionale e non reagire lasciando senza cibo, acqua e corrente elettrica la popolazione di Gaza, senza via di fuga, nella impossibilità di proteggere le famiglie, i bambini e gli anziani.

Ci appelliamo quindi al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite affinché assuma fino in fondo la propria responsabilità di organo garante del diritto internazionale chiedendo alle parti l'immediata cessate il fuoco, il rilascio degli ostaggi e dei prigionieri, il rispetto del diritto umanitario per evitare ulteriore spargimento di sangue, con l'impegno di convocare, con urgenza, una Conferenza di pace che risolva, finalmente, la questione palestinese applicando la formula dei "due Stati per i due Popoli" ristabilendo così le condizioni per la costruzione di società pacifiche e democratiche.

Ritenuto che

- *volontà e azioni di Hamas vanno in direzione contraria all'auspicato processo di pace e al riconoscimento di Israele e della Palestina;*
- *la svolta militare con la prosecuzione dei bombardamenti, da qualsiasi parte provengano, porterà nuove vittime e nuovo odio senza risolvere le cause che, da quasi un secolo, travolgono la popolazione e la terra di Palestina e d'Israele aumentando il rischio imponderabile del conflitto che potrebbe travolgere il Medio Oriente e l'intero mondo, nella Guerra Mondiale a pezzi, condannata da Papa Francesco;*

Certi che solo con il rifiuto della guerra e della violenza si può costruire giustizia, rispetto per i diritti di autodeterminazione delle due popolazioni, riparazione, convivenza, pace giusta e duratura.

CON QUESTA MOZIONE SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

- *a condannare fermamente l'ennesimo attacco ai danni d'Israele da parte dell'organizzazione terroristica islamica Hamas;*
- *a farsi parte attiva in ogni sede per sostenere l'auspicato processo di pace e il diritto dello Stato di Israele e allo Stato di Palestina di esistere;*
- *ad appellarsi al Governo italiano perché si adoperi per l'evacuazione dei cooperanti e dei*

volontari tuttora intrappolati nella Striscia di Gaza;

- ad inviare il presente provvedimento all'Ambasciatore israeliano in Italia e al Governo italiano”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Come già detto in precedente, il punto n. 8 viene a cadere. I punti n. 7 e n. 8 sono relativi al tema che stiamo vivendo con la guerra, quindi propongo al Consiglio che le mozioni vengano lette una di seguito all'altra e che poi si faccia una discussione generale, ovviamente ponendo ai voti separatamente i punti. Siete d'accordo? Non vengono mescolate, ma vengono lette prima l'una e poi l'altra, dopodiché si apre la discussione e si votano”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Adesso possiamo aprire la discussione”.

SINDACO: “Io vorrei fare alcune considerazioni. Le mozioni portano a dibattito del nostro Consiglio Comunale fatti drammatici di morti e di guerra, che si è ripresentata in queste ultime settimane del mese di ottobre e che riguarda quel territorio del Medio Oriente, tra la Palestina e Israele. Ricordiamoci anche che a pochi chilometri da quell'area c'è ancora una guerra. Mi riferisco, ad esempio, alla Siria, la quale è stata teatro di forti combattimenti fino a non molto tempo fa, dove ancora fatti di guerra o guerriglia succedono. Per quanto mi riguarda, debbo ammettere che essendo un confronto militare bellico che interessa quell'area, ha radici profonde temporali, nel senso che qui stiamo parlando di conflitti e di guerre che risalgono a cinquanta o sessant'anni. Personalmente non mi sento “esperto conoscitore” di tutte le problematiche che in questi decenni hanno dato adito a continue guerre, che sono sempre state affrontate anche dall'ONU, dai Paesi dell'Europa, dell'America e anche da altri Paesi, che ha comunque portato alla sottoscrizione di diversi trattati, che nei fatti non sono mai stati rispettati.

Quando nella mozione il consigliere Bettoni richiama la formula dei “*due Stati per i due popoli*”, quindi il riconoscimento di Israele e della Palestina, ovviamente fa riferimento ad accordi di Oslo siglati – se non ricordo male – nel '93 e anche a questi non è stata data oggettiva concretezza e attuazione. Queste sono quindi ore drammatiche e, al di là dei fatti del 7 ottobre, da parte israeliana ci sono stati altri interventi bellici sulla Striscia di Gaza, che hanno comportato la morte di altre migliaia di persone sul versante palestinese. Purtroppo registriamo che a farne spese sono prevalentemente i civili (ragazzi, donne, anziani e quant'altro).

A fronte di queste due mozioni, personalmente ritengo che la mozione del consigliere Bettoni oltre a condannare, come vanno condannati – senza “se” e senza “ma” –, gli atti di brutale violenza di Hamas, che sono dei terroristi, non va dimenticato che c'è anche un altro popolo, cioè il popolo palestinese, che da anni sta anch'esso soffrendo il mancato riconoscimento e vive in situazioni di estremo disagio, molto spesso senz'acqua, senza luce e quant'altro.

Personalmente inviterei il consigliere Buoli e il Gruppo Lega a ritirare la loro mozione e a convergere tutti sulla mozione del consigliere Bettoni, visto che articola fatti passati e che purtroppo sono le basi anche di questo conflitto. Noi dobbiamo rivendicare il fatto che nel 2023 debba farsi largo anche un po' di razionalità fra gli uomini e capire che non è possibile continuare con queste guerre.

Nel febbraio del 2021, se non ricordo male – mi scuso se sbaglio le date – abbiamo fatto una iniziativa invitando la Russia e l'Ucraina a dismettere la guerra e a trovare una soluzione diplomatica per la pace e per la convivenza dei popoli. Noi non dobbiamo dimenticare – giustamente – che solo il cessare la guerra può trovare una soluzione duratura a quell'area, così martoriata in questi dieci anni. Io mi limito a queste considerazioni.

Nella richiesta fatta al consigliere Buoli considero anche il fatto di valutare che nell'ultima parte, nel punto in cui si dice: “*Di valutare che con questa mozione si impegnano il Sindaco e la Giunta*”. Di fatto, i primi due punti della mozione del consigliere Bettoni sono pressoché uguali a quelli della mozione della Lega. Ovviamente la differenza sta nel fatto che il consigliere Bettoni dice: “*Il diritto dello Stato di Israele e allo Stato di Palestina di esistere*”. Io credo che noi dobbiamo ribadire con forza il diritto che quelle popolazioni, che peraltro sono anch'esse vittime di Hamas, abbiano diritto di esistere.

“Ad inviare il presente provvedimento all'Ambasciatore israeliano in Italia e al Governo italiano” è

lo stesso punto, al quale si aggiunge un altro punto altamente condivisibile, che è il terzo: *“Ad appellarsi al Governo italiano perché si adoperi per l’evacuazione dei cooperanti e dei volontari tuttora intrappolati nella Striscia di Gaza”*. Occorre infatti dire che, al di là dei morti e dei feriti, sono state sequestrate anche delle persone e che in quella realtà stanno vivendo nel terrore che possa succedere il peggio.

Io credo che su un tema così toccante non ci debbano essere le condizioni per dividersi nel voto. Invito quindi il Gruppo Lega a ritirare la propria mozione e a convergere tutti sulla mozione di Bettoni. Questo è l’invito e l’auspicio che faccio in quanto, così come ci siamo uniti e condiviso gli stessi pensieri per quanto riguardava la condanna all’avversione della Russia all’Ucraina e abbiamo manifestato in Via Einaudi a favore della pace, anche questo deve essere un nostro impegno a favore della pace tra questi popoli e a cessare immediatamente la guerra, visto che mentre stiamo parlando, mi sembra che sia partita anche l’invasione di terra da parte di Israele, che ovviamente non potrà che portare ad altri morti”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La guerra in Ucraina è iniziata il 5 febbraio 2022. La parola al consigliere Buoli”.

BUOLI: “Le due mozioni sono completamente diverse e anche noi avevamo delle osservazioni da fare. Non possiamo ritirare la nostra mozione e siamo sicuri che gli emendamenti che vorremmo proporre, ovvero togliere le parti... Occorre dire che la fine è tutta condivisibile, in quanto anche noi riconosciamo che lo Stato di Palestina ha diritto ad esistere, così come lo Stato di Israele. Il problema è che questa guerra è nata da una barbara e vile invasione da parte di Hamas, che facendo questo non riconosce lo Stato di Israele. Lo Stato di Israele, sin da quando è nato, è sempre stato non considerato e ciò non tanto dai palestinesi, ma dalle organizzazioni terroristiche. Hamas ha di fatto screditato gli accordi che Abu Mazen aveva a suo tempo stabilito con Israele. Noi non possiamo assolutamente ritirarla. Siamo consapevoli che le visioni sono diverse e siamo anche consapevoli che la popolazione non c’entra niente ed è una vittima da entrambe le parti. A tale sostegno, noi vorremmo fare delle considerazioni. La mozione in oggetto per noi presenta punti in cui, a nostro parere, si condanna un gesto vile e al tempo stesso si vuole trovare una giustificazione per ciò che è accaduto. Hamas è responsabile delle sofferenze anche del popolo palestinese. La guerra provocata da Hamas è di per sé pura barbarie e gli attacchi terroristici ancora di più. Esprimiamo piena solidarietà ad popoli inermi (entrambi) coinvolti, senza “se” e senza “ma”, ma condanniamo gli atti terroristici di Hamas. Si deve pertanto chiedere alla comunità internazionale di porre in essere tutte le azioni necessarie per far cessare le attività belliche in corso. Su questo siamo d’accordo. Come ho detto anche nella mozione, il Governo italiano ha immediatamente condannato l’attacco vile, che è una vera e propria dichiarazione di guerra e ha ribadito il diritto di Israele, unica democrazia del Medio Oriente, a difendersi.

A tal proposito, io sono andata a vedere il video delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che rappresentano il pensiero di almeno tutto il Centro-Destra e adesso le leggo.

“La reazione di uno Stato non deve mai essere motivata da sentimenti di vendetta. Uno Stato fonda la sua reazione su basi di precise ragioni di sicurezza, commisurando la forza e tutelando la popolazione civile. Questo è il confine nel quale la reazione di uno Stato nei confronti del terrorismo deve rimanere e sono fiduciosa che sia anche la volontà dello Stato di Israele.

Siamo consapevoli che, come il punto di equilibrio tra una reazione necessaria ed una sproporzionata, in un contesto in cui Hamas si fa volutamente scudo dei civili, sia la cosa in assoluto più difficile, ma io credo in assoluto che questo equilibrio sia oggi la principale delle nostre responsabilità”.

Aggiungo la dichiarazione del Cardinale Zuppi, Presidente della CEI: *“Hamas è il peggior nemico del popolo palestinese”*. Si tratta di dichiarazioni di oggi, dette anche al telegiornale.

Concludo dicendo che io ho visto un video divulgato da ilgiornale.it, relativo alla manifestazione di Milano del 21 ottobre. Si tratta di un video in cui si vede l’odio verso Israele e verso l’Occidente, in generale. Il corteo è partito da Piazza d’Aosta ed è arrivato fino in Via Padova, inneggiando al grido: *“Non c’è Dio fuori di Allah. I sionisti sono nemici di Dio. Il martire Chaid, è amato da Dio. Morte dei sionisti e degli ebrei”*, poi cori dedicati alla brigata Al-Qassam, che è il braccio armato di Hamas,

al grido di: *“Vendetta, vendetta”*. In un clima di odio simile, non ci sentiamo di ritirare la nostra mozione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Licon”.

LICON: “Dico sinceramente che se la mozione della Lega fosse stata presentata una settimana fa, io l’avrei votata, in quanto io sono con Israele. I palestinesi hanno avuto il grave torto originale di non essere stati in grado di ospitare un popolo disperso nel mondo, così criminalizzato e distrutto alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Io sono quindi nettamente con Israele. Questa settimana lo scenario è però cambiato. Probabilmente la mozione è stata fatta prima, ma a Gaza finora ci sono settemila morti – forse anche di più –; mille bambini sono finiti sotto le macerie; è stato distrutto un ospedale e messi fuori uso altri due. Adesso io mi chiedo: *“Chi è che vuole bene a Dio?”* Ci sono mille bambini morti. Io sto con le vittime. A questo punto non sto più con Israele, in quanto Israele non vuole bene a Dio se uccide mille bambini. Adesso, quando ci sarà l’invasione... Peraltro questo è ciò che vuole Hamas, in quanto Hamas non è un terrorista. Hamas è d’accordo con l’Iran per fare una guerra in quell’area. Vuole fare una guerra, quindi ciò non è possibile. Non possiamo infatti andare avanti così, nel senso che non possiamo tifare da una parte o dall’altra, ma dobbiamo tifare per i bambini e per le vittime. Se voi non fate questo...

Non è sufficiente la solidarietà. Essere solidale cosa vuol dire? Non vuole dire niente. Sì, noi siamo solidali, ma intanto gli altri bombardano, lanciano missili e uccidono. Sono d’accordo con voi sul fatto che l’origine di questa guerra è di Hamas, però non si è trattato di un atto terroristico, bensì è stato voluto, per provocare Israele ad invadere la Striscia di Gaza e distruggerla, così si potrà sviluppare una guerra in quell’area. Sono maggiormente d’accordo con la mozione di Bettoni, in quanto mi sembra spostata dalla parte di entrambi. Voi siete invece sempre d’accordo con chi distrugge. Eravate d’accordo con la Russia quando distruggeva l’Ucraina e siete d’accordo con Israele che distrugge...”.

LICON: “Sì, lo so”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Si interviene al microfono dopo”.

LICON: “Io accetto il tuo... Adesso lo dirai, ma senza fare tante storie. Siamo persone serie, mica siamo dei bambini! Non sei Dio tu!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al consigliere Bastianini”.

BASTIANINI: “Ricordo al collega Licon che l’Ospedale di Gaza lo ha buttato giù un missile di Hamas fallendo il tiro. Se guardi i telegiornali... Oppure tu hai anche contatti diretti con qualcuno? Tu stai facendo dichiarazioni che sono fuori da ogni concezione logica. Andrea, scusami, ma... Guarda che l’hai letto tu nei giornali!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Lasciamo finire il consigliere Bastianini... Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Bettoni”.

BETTONI: “Tra le tante cose che sono state dette, che io non avrei mai voluto sentire, ho sentito che questa nostra mozione tende a giustificare ciò che è successo. Io ho sentito questa parte, dopodiché c’è anche la registrazione. Va bene così, ho capito”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo ai voti il punto n. 9”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 16.

Risulta assente il consigliere Facchini.

Voti favorevoli n. 12 (Salvarani, Pasetto, Licon, Andreotti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), contrari n. 4 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini), astenuti nessuno

**IL CONSIGLIO COMUNALE
APPROVA**

la mozione condanna della violenza in Israele e Palestina presentata dal Capogruppo consiliare Lista civica Vivere Porto Gianfranco Bettoni.

Alle ore 22.10 terminano i lavori del Consiglio comunale.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Da: gianfrancobettoni <gianfrancobettoni@pec.it>
Inviato: giovedì 19 ottobre 2023 17:58
A: porto mantovano comune; presidente roberto mari; sindaco porto mantovano
Oggetto: Mozione condanna della violenza in Israele e Palestina
Allegati: MOZIONE ISRAELE CONDANNA VIOLENZA.pdf

Priorità: Alta

Allego Mozione in oggetto con richiesta di inserimento nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Ringrazio e porgo cordiali saluti.

Gianfranco Bettoni

(Capogruppo Lista Civica Vivere Porto)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO		
20 OTT. 2023		
Prot. N.	22699
Cat.	2	Clas. 3
Fasc.		



A VIVERE PORTO IMPORTA!
A noi di Porto importa!

#portowecare

MOZIONE CONDANNA DELLA VIOLENZA IN ISRAELE E PALESTINA

Il Consiglio Comunale di Porto Mantovano **condanna** l'atto di brutale violenza di aggressione di Hamas avvenuto il 7 ottobre 2023 nei confronti della popolazione civile israeliana contro anziani, giovani, bambini e donne, in spregio al comune senso di umanità, alla quale si è aggiunta l'efferata pratica della presa degli ostaggi. Siamo di fronte alla violazione di tutti i trattati e le convenzioni internazionali volti a salvaguardare le popolazioni civili dalle guerre e da ogni forma di occupazione.

Non vi è giustificazione alcuna per l'operato di Hamas per tali azioni terroristiche. La disperazione e l'esasperazione della popolazione palestinese - vittima da decenni di restrizioni e privazioni di libertà, espropriazione di terreni, sottrazioni di diritti - non può essere così strumentalizzata.

Il Consiglio Comunale **condanna** ogni forma di aggressione violenta e, allo stesso modo, ogni forma di risposta armata che coinvolga - anzi metta persino al centro - la popolazione civile, sia essa israeliana che palestinese.

Hamas deve immediatamente rilasciare gli ostaggi e tutte le parti devono cessare immediatamente il fuoco. È il nostro appello perché possa ripartire un dialogo, anche con mediazioni internazionali, tra Israele e il popolo palestinese.

Assistiamo sgomenti ai bombardamenti sulla Striscia di Gaza e alla portata della tragedia all'ospedale Al-Ahli. È inaccettabile che debbano morire pazienti, personale sanitario e persone che avevano trovato rifugio nella struttura.

Anche in una guerra simmetrica, lo Stato di Israele deve rispettare le norme del diritto di guerra internazionale e non reagire lasciando senza cibo, acqua, corrente elettrica la popolazione di Gaza, senza vie di fuga, nella impossibilità di proteggere le famiglie, i bambini e gli anziani.

Ci appelliamo quindi al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite affinché assuma sino in fondo la propria responsabilità di organo garante del diritto internazionale chiedendo alle parti l'immediato cessate il fuoco, il rilascio degli ostaggi e dei prigionieri, il rispetto del diritto umanitario per evitare ulteriore spargimento di sangue, con l'impegno di convocare, con urgenza, una Conferenza di pace che risolva, finalmente, la questione palestinese applicando la formula dei "due Stati per i due Popoli" ristabilendo così le condizioni per la costruzione di società pacifiche e democratiche.

Ritenuto che

- volontà e azioni di Hamas vanno in direzione contraria all'auspicato processo di pace e al riconoscimento di Israele e della Palestina;
- la svolta militare con la prosecuzione dei bombardamenti, da qualsiasi parte provengano, porterà nuove vittime e nuovo odio senza risolvere le cause che, da quasi un secolo, travolgono la popolazione e la terra di Palestina e d'Israele aumentando il rischio imponderabile del conflitto che potrebbe travolgere il Medio Oriente e l'intero mondo, nella guerra mondiale a pezzi condannata da papa Francesco;

Certi che solo con il rifiuto della guerra e della violenza si può costruire giustizia, rispetto per i diritti di autodeterminazione delle due popolazioni, riparazione, convivenza, pace giusta e duratura

CON QUESTA MOZIONE S' IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

- a condannare fermamente l'ennesimo attacco ai danni d'Israele da parte dell'organizzazione terroristica islamica Hamas;
- a farsi parte attiva in ogni sede per sostenere l'auspicato processo di pace e il diritto dello Stato di Israele e allo Stato di Palestina di esistere;
- ad appellarsi al governo italiano perché si adoperi per l'evacuazione dei cooperanti e dei volontari tuttora intrappolati nella Striscia di Gaza;
- a inviare il presente provvedimento all'Ambasciatore israeliano in Italia e al Governo italiano.

Porto Mantovano, 19 ottobre 2023



Gianfranco Bettoni

(Capogruppo Lista Civica Vivere Porto)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 65 del 26/10/2023

Oggetto: MOZIONE CONDANNA DELLA VIOLENZA IN ISRAELE E PALESTINA
PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA VIVERE PORTO
GIANFRANCO BETTONI

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on line di questo Comune a partire dal **14/11/2023** e sino al **29/11/2023** per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

Porto Mantovano li, 14/11/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI PORTO MANTOVANO
PROVINCIA DI MANTOVA

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 65 del 26/10/2023

**Oggetto: MOZIONE CONDANNA DELLA VIOLENZA IN ISRAELE E PALESTINA
PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA VIVERE PORTO
GIANFRANCO BETTONI**

.

Visto l'art. 134 – III comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 la presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data **14/11/2023** é divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il **25/11/2023**

Porto Mantovano li, 01/12/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
(MELI BIANCA)

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)